



COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

Provincia di Trento

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2020 - ORE 20.30.

L'anno duemilaventi, il trentuno del mese di luglio, alle ore 20.30, nella Sala Teatro dell'Edificio polifunzionale di Castello di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

1. PIAZZI MIRELLA	Vicesindaco
2. BETTA ANDREA	Consigliere
3. CORRADINI DOROTEA	Consigliere
4. DONDI PAOLO	Consigliere
5. PIAZZI LUIGI	Consigliere
6. SANTULIANA OSCAR	Consigliere
7. VENTURA MONICA	Consigliere
8. WEBER DANIELE	Consigliere
9. WOHLGEMUTH LORENZO	Consigliere
10. ZORZI FULVIO	Consigliere

Assenti: i Consiglieri Signori Larger Marco, Canal Andrea, Endrizzi Massimo, Martignon Daniela e Pichler Werner.

Assiste e verbalizza il dott. Alessandro Svaldi, Vicesegretario comunale supplente della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarie c/o il Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Accertato il numero legale degli intervenuti, la Vicesindaca Sig.ra Mirella Piazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

	OGGETTO
1	Comunicazioni del Sindaco.
2	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
3	Interrogazioni ed interpellanze.
4	Mozione presentata dalla Lista Civica Impegno Civico - "Cancellazione delibera Consiglio Comunale n.41 del 30 novembre 2010, procedura di rilascio/rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Avisio per la centrale di San Floriano d'Egna. Espressione parere ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 1 dd.11.04.2005".
5	Esame ed approvazione del verbale della seduta del 30 giugno 2020.
6	Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.
7	Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S) Approvazione riduzione aliquote, ai sensi dell'art. 8, comma 2 quinquies), della L.P. 14/2014 e ss.mm..
8	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 e ss.mm. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
9	Approvazione della convenzione per la gestione associata del Servizio entrate comunali.

10	Espressione parere ai sensi degli artt. 66 e 67bis del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/leg – T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, per l'ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti esistente sito nella cava Tistola a Castello di Fiemme, soc. Misconel srl – Localizzazione nel Piano provinciale di gestione dei rifiuti.
11	Rete Riserve Fiemme – Destra Avisio. Prima Adozione del piano di gestione ai sensi dell'art. 47 della l.p. n. 11/2007.
12	Estinzione previa richiesta di autorizzazione del vincolo di uso civico gravante su porzioni delle p.f. 1502/1, 1503/2 ed altre in C.C. Castello di Fiemme. Demanializzazione di una porzione della p.f. 1503/2 in C.C. Castello di Fiemme.
13	Varie ed eventuali a carattere non deliberativo.

Vicesindaco: comunica ai Consiglieri comunali ed al pubblico presente in sala che il Sindaco ha avuto un brutto incidente in bicicletta, con varie fratture.

Vicesegretario comunale supplente: su invito del Vicesindaco, fa l'appello.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: il Consigliere Canal Andrea aveva un impegno.

Vicesindaco: il Consigliere Endrizzi Massimo è assente per lavoro.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: la Consigliera Martignon Daniela è via.

Il Consigliere Pichler Werner è assente ingiustificato.

1. COMUNICAZIONI DEL VICESINDACO.

Vicesindaco: dà lettura del messaggio di saluto ai consiglieri inviato dal Sindaco.

Ringrazio il Sindaco per il suo messaggio e gli auguriamo una pronta guarigione per tornare presto a farci da guida.

2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità degli interessati, vengono designati quali scrutatori per l'odierna seduta i Consiglieri Sig.ri Ventura Monica e Piazzi Luigi.

3. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Consigliere Piazzi Luigi: ho presentato questa interrogazione ad oggetto "Interrogazione sulle modalità di sospensione e ripresa del procedimento di demolizione Estrazione Fiemme" in ritardo (agli atti sub prot. n. 4618/2020 Allegato 1), quindi non ci sarà la risposta, anche se le domande contenute sono un po' retoriche, nel senso che se le san già le cose. L'interrogazione prende spunto dal fatto che il nove marzo scorso abbiamo votato una presa d'atto che è servita a sospendere il procedimento di demolizione a carico della ditta Estrazione Fiemme. Io allora avevo detto che questo procedimento è assurdo, totalmente irrealistico in quanto si basava su dei fatti che in realtà non erano presenti, si basava sulla promessa di variazione del PRG, che questo Consiglio non poteva fare, che infatti farà il prossimo consiglio, forse, e quindi uno dei pilastri veniva a mancare. Poi si basava su una fideiussione a garanzia se Estrazione Fiemme avesse fatto queste attività, fideiussione che il tre marzo non c'era. Io come consigliere comunale non sapevo non ci fosse e l'ho saputo solo durante il consiglio e solo perché l'ho chiesto specificatamente al Sindaco, sennò non lo avrei saputo perché l'Amministrazione comunale ha taciuto questa cosa. Poi si basava anche sulla disponibilità dell'area, che allora io avevo dato per scontato essendoci un documento a firma del regolano il quale dava un parere positivo alla disponibilità dell'area. Io non potevo sapere che questo parere era totalmente privo di legittimità cosa che invece doveva sapere la Giunta comunale. Quindi avete presentato e votato una presa d'atto che era una presa in giro, basata su cose totalmente inesistenti. L'ultima cosa era la disponibilità dell'area; scopro, dopo il Consiglio comunale, che in realtà il regolano, probabilmente avvisato da qualcuno di queste irregolarità, ha mandato una lettera, quattro giorni prima del consiglio comunale, dicendo che quel parere non vale niente perché spetta all'assemblea. E neanche di questa lettera io non sapevo niente. L'ho saputo dopo. Il 06 maggio l'Amministrazione scrive alla ditta di riprendere il procedimento di demolizione perché manca la fideiussione e la disponibilità dell'area, e

mancavano anche il nove marzo e perché non si è potuto dare atto all'accordo urbanistico. Quindi voi tutti avete votato a favore di una presa d'atto che era una presa in giro!

Assessore Zorzi Fulvio: scusate, chiedo che il consigliere Piazzì dia lettura dell'interrogazione e non faccia la cronistoria dei fatti.

Consigliere Piazzì Luigi: dà lettura dell'interrogazione.

Assessore Zorzi Fulvio: non serve che le rispondiamo visto che si fa le domande ed anche le risposte.

Vicesindaco: questa interrogazione è arrivata al protocollo il 27 luglio quindi successivamente all'uscita dell'Ordine del Giorno, inoltre manca anche il Sindaco che ha seguito personalmente tutta la faccenda e quindi la risposta vi verrà fornita appena possibile.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: formalizziamo l'interrogazione chiedendo risposta scritta.

4. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI PIAZZI LUIGI, WOHLGEMUTH LORENZO, MARTIGNON DANIELA E CANAL ANDREA, AD OGGETTO "CANCELLAZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 30 NOVEMBRE 2010. PROCEDURA DI RILASCIO/RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO DAL TORRENTE AVISIO PER LA CENTRALE DI SAN FLORIANO D'EGNA. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3 DELLA LEGGE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO N. 1 D.D. 11.04.2005".

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: dà lettura della mozione. La lista finale sono gli enti che sono stati informati allora al momento della votazione che fu fatta per scegliere tra la proposta di ENEL e la proposta di SEL. Quindi è corretto che tutti questi enti vengano informati di quello che succederà questa sera. Il discorso del ripristino ambientale non ha niente a che vedere con i 30 milioni di euro di sovraccanone dell'energia. Quella è una storia a parte dove il consiglio comunale non centra assolutamente niente. Si parla di una legge specifica che serve al comune, anche al comune di Anterivo, per avere una contropartita sul fatto che il lago ha avuto per certi versi un danno ambientale. L'azienda che sfrutta il lago, SEL in questo caso, deve per legge fare dei miglioramenti ambientali. La differenza tra le due proposte, quella di ENEL e di SEL, era solo esclusivamente sulla qualità di quello che veniva fatto. Per cui non dobbiamo fare confusione con i 30 milioni di euro che erano in ballo con i sovraccanoni, col Progetto Avisio, quello è tutt'altra cosa per cui noi non siamo competenti, è un discorso che riguarda la provincia. Su questo la competenza era del Consiglio comunale. In quel consiglio comunale io ero presente ed avevo votato a favore. Ci erano stati dati tutta una serie di documenti, tra cui il progetto della ciclopedonale intorno al lago con i cartelli indicatori, l'arrampicata sul muro della diga e la sistemazione della parete nord del lago creando un laghetto che poteva essere balneabile. Lavori di un certo valore, da milioni di euro. Dopo dieci anni non si sa niente di questi progetti, quindi qualcuno deve andare a chiedere a SEL quand'è che verranno fatti questi lavori. In una riunione dei capigruppo il Sindaco aveva dichiarato che questo progetto è stato tutto rimescolato assieme al discorso Progetto Avisio. No, sono due cose diverse. Non si può. Uno, perché è in capo al Consiglio comunale, quindi il Sindaco, a meno che non abbia una delega da parte del Consiglio comunale (il segretario mi può smentire se dico una cavolata) ...il Consiglio può rinunciare a quei lavori ed il Consiglio eventualmente delega il Sindaco (il Sindaco di allora dott. Barbetta), se è stata fatta una modifica di questo tipo qua. Per cui oggi rimane valido il voto che ha fatto il consiglio comunale di allora. E solo il C.C. può toglierlo. Quindi ci sono soldi che devono arrivare, in natura, cioè in lavori che devono essere fatti da SEL. Erano state presentate due proposte ben dettagliate, tutto documentato. Quel progetto era quello che ci era stato promesso. Tant'è che ENEL aveva fatto più o meno la stessa proposta, salvo che diceva che ci avrebbe dato il terreno per farci la ciclopedonale. La proposta di SEL invece è arrivata un anno e mezzo dopo, prima ha visto quello che offriva ENEL poi ha presentato una proposta migliore per passare sopra ENEL. Adesso possiamo dargli novanta giorni di tempo ed in questi novanta giorni o presentano un'idea oppure danno al C.C. un documento che dice: "noi abbiamo fatto un accordo con la provincia e quindi quello che avevamo promesso non è valido"! Ma se la provincia ha preso delle decisioni che erano in capo al C.C. ha fatto qualcosa che non poteva fare. O i consigli comunali cominciano ad avere un po' di rispetto da parte della provinciaormai questo C.C. conta meno di zero, questo lo vediamo. Non esiste che qualcosa che mi hai promesso non arrivi. Se c'è una lettera noi votiamo a favore. C'è una lettera e chiuso lì. Differentemente, se il voto è contrario, quindi non facciamo nulla per non turbare i sonni di qualcheduno, penso che questo sia un danno per la popolazione e per l'ente. Perché dei lavori che sarebbero in capo a un privato, attenzione, non alla provincia, non vengono fatti. Noi siamo a chiedere che SEL ci dica qualcosa, se vuol fare o meno questi lavori.

Vicesindaco: voi state chiedendo la cancellazione di una delibera del C.C. del 30.11.2010, di dieci anni fa, dove c'era espresso solo un parere, non ha senso ritirare una delibera di dieci anni fa.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: come non ha senso?

Vicesindaco: sono state prese altre strade, deciso altre cose.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: sì, ma chi le ha decise? Quelle sono in capo al C.C. e per quanto ne so il C.C. non ha preso delle decisioni in merito.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: c'è stato un articolo di giornale, che riguardava questa cosa, che ha citato ENEL. ENEL nel giro di 24 ore ha fatto correggere l'articolo, dicendo che non centrava nulla. Se l'articolo avesse contenuto delle cavolate, credo che anche SEL sarebbe intervenuta, invece silenzio assoluto. Una cosa è certa. Un voto favorevole non cambia nulla. Con un voto contrario, sarete voi che dovrete dire alla popolazione "rinunciamo a milioni di lavori che dovrebbe fare SEL, li spendiamo noi con il Comune". Sono lavori che devono essere fatti. La delibera di allora parla di un parere decisionale fra la scelta di due concessioni. La scelta doveva essere solo esclusivamente ambientale. È chiaro che un voto contrario vuol dire che si rinuncia a dei soldi e probabilmente c'è un danno erariale.

Consigliere Piazza Luigi: questa mozione mette un cappello a questa vicenda del lago, in cui è evidente che le ultime due amministrazioni non hanno difeso affatto gli interessi della nostra comunità, proprio zero. Non solo noi ci siamo fatti imporre questa sorta di variazione di cui si è detto nella conferenza dei capigruppo, ma poi ci siamo fatti imporre le scelte, sono arrivati i famosi "trentini" e ci hanno detto come dobbiamo spendere i soldi nostri! Fare una ciclabile, che non abbiamo fatto, mentre gli altri comuni l'hanno fatta.

Vicesindaco: non divaghiamo troppo.

Consigliere Piazza Luigi: una ciclabile che paghiamo noi con i nostri soldi invece che trovarla fatta. Quindi non solo ci siamo fatti imporre le scelte da Trento, facendoci dire come spendere i nostri soldi e rinunciando a lavori che avevamo già, tutto questo a fronte di un paese che oggettivamente va sempre più indietro e che invece aveva bisogno di rilancio. Quindi il giudizio su queste questioni verrà dato da qualche persona anche se non se ne parla mai. Quello che abbiamo fatto noi con la questione lago è stato il contrario di quello che hanno fatto i comuni più furbi e più coesi, dove la popolazione è riuscita ad avere i giusti ristori a compensazione del danno subito. Qua non è successo. Noi, alla fine, dopo tanti anni non abbiamo ancora niente.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: chiedo al Vicesindaco, prima della votazione, che legga la delibera di allora, perché sia chiaro quello che si sta votando.

Assessore Zorzi Fulvio: non sono tanto d'accordo con quello che dice il Consigliere Piazza, perché non è vero che con i soldi derivanti dal Progetto Avisio non sono stati e non vengono fatti dei lavori. Già attualmente si stanno facendo lavori nel nostro Comune con quei soldi. E tanti altri lavori sono in programma e sono già partite le progettazioni. Quindi non è vero che non è stato fatto niente!

Consigliere Piazza Luigi: non ho detto che non è stato fatto niente!

Assessore Zorzi Fulvio: zero, hai detto! Zero per me è niente.

Consigliere Piazza Luigi: per lo sviluppo.

Assessore Zorzi Fulvio: non girare le cose.

Consigliere Piazza Luigi: ho detto che dobbiamo spendere i nostri soldi a fare questo. Gli altri comuni -con i soldi della Provincia- hanno finito le ciclabili.

Assessore Zorzi Fulvio: cosa centra il Progetto Avisio con i soldi della provincia?

Consigliere Piazza Luigi: centra, perché Predazzo si è fatto dare i soldi mentre noi abbiamo permesso alla Provincia di dirci "pagate la ciclabile con i vostri soldi che a Predazzo gliela paghiamo noi!", soldi sprecati che servivano per il rilancio.

Vicesindaco: passiamo alla votazione.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: avevo chiesto che si legga la delibera di allora. Lei ha detto che era un parere, come si fa a sapere che è un parere se non si conosce la delibera.

Vicesindaco: avete parlato tre volte col Sindaco di questa cosa, la sapete a memoria, adesso la delibera non l'ho qua.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: se lei sa che è un parere è per sentito dire, per sentito dire non si va da nessuna parte. Mi legga la delibera di dieci anni fa, allora lì è chiaro, si capisce esattamente che cosa ha deliberato il C.C. di allora e qualsiasi modifica ad una delibera del C.C. deve essere fatta comunque dal C.C., cosa che non è avvenuta.

Vicesindaco: andiamo avanti con la votazione, poi verificheremo. Altrimenti che cosa si vuol fare?

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: si sospende il Consiglio, si va dal Segretario, si prende il documento e lo si guarda. Se invece si va in votazione, i consiglieri votano qualcosa sulla mia o sulla sua parola. Senza sapere esattamente ...il parere era la scelta fra le due proposte.

Assessore Betta Andrea: il C.C. ha scelta la proposta migliore, ma se poi c'è la Provincia che non "spinge" non è mica colpa del comune.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: il consiglio comunale ha fatto una scelta, leggi i documenti. Se il consiglio comunale prende una decisione e la Provincia mi "passa sopra" è inutile fare i C.C..

Vicesindaco: o sospendiamo il punto o lo votiamo.

Con voti favorevoli 2 (Conss. Piazzì Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), contrari 8, astenuti =, legalmente espressi, su nr. 10 presenti e votanti

DELIBERA

1. Di non approvare la mozione presentata dai Consiglieri comunali Signori Wohlgemuth Lorenzo, Piazzì Luigi, Martignon Daniela e Canal Andrea, ad oggetto "*Cancellazione delibera Consiglio Comunale n. 41 del 30 novembre 2010. Procedura di rilascio/rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Avisio per la centrale di San Floriano d'Egna. Espressione parere ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge della Provincia Autonoma di Bolzano n. 1 d.d. 11.04.2005*", nel testo allegato alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale sub A).

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ovviamente gli enti vanno informati di quello che è stata la votazione.

5. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE D.D. 30.06.2020.

Il verbale viene dato per letto.

Con voti favorevoli 10, contrari -, astenuti -, legalmente espressi, su nr. 10 presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 30.06.2020, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio comunale.

6. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

Relazione il Vicesindaco Mirella Piazzì. Riepiloga le cifre del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Consigliere Piazzì Luigi: io mi sono letto tutti i documenti. Niente da dire sull'aspetto formale, so che le contabili sanno fare i lavori fatti bene. Invece ci sono le solite cose, già dette gli altri anni, qualcuno dirà che sono ripetitivo ma io le dirò finché sono in questo consiglio. Questo rendiconto conferma per l'ennesima volta che c'è una sperequazione fra Castello e Molina nei pagamenti, cioè nei soldi spesi. Si spende sempre molto di più per Molina che per Castello. Io questa cosa non riesco a capirla, sono due comunità uguali. Mi sono fatto dare tutti i pagamenti con le relative causali, per informare anche la popolazione. Oltre a tutto, considerando gli investimenti che sono stati fatti a Molina, perché quelli li ho lasciati fuori. Viene fatta una scuola da milioni di euro, un investimento tutto per Molina, una palestra bellissima che a Castello non c'è mai stata. Oltre a questi mega investimenti fatti a Molina, si continua a spendere di più a Molina che a Castello. Un giorno qualcuno mi dovrà spiegare questa questione. Altra cosa: noi abbiamo un bilancio di previsione drogato da tutti questi soldi che arrivano da questioni di ripristino acquedotti, vendita di terreni a Trentino Sviluppo, contributi straordinari per Vaia, i soldi del lago, etc., immettono nel nostro bilancio di previsione una quantità di soldi incredibile. Tolti questi soldi che sono tutti di natura straordinaria, che non ci saranno più nei prossimi anni, noi spendiamo quasi un milione all'anno per i dipendenti ed un altro milione, più o meno, di spese correnti. Quindi, finite queste spinte esterne al nostro bilancio, ci troveremo veramente ad essere risicati ed è una cosa che mi preoccupa molto. L'aspetto positivo del rendiconto è che questo comune non ha debiti, cosa che non è scontata. Ma ci sono delle criticità, che le spese correnti tendono continuamente ad aumentare e vanno quasi a pareggiare le entrate correnti. Poi c'è un altro aspetto secondo me incredibilmente dannoso nella gestione, che credo metta in difficoltà gli uffici contabili: l'azienda elettrica. Noi abbiamo più di metà delle entrate correnti che derivano dall'AEC, questi

soldi sono mescolati all'interno del bilancio comunale. Abbiamo un sub ente che fattura più di un milione di euro.

Assessore Dorotea Corradini: è un servizio comunale è per quello che non ha un bilancio a parte.

Consigliere Piazza Luigi: sì, però non va bene. Quando si arriva ad incassare così tanti soldi bisogna creare un bilancio apposta. Tutti gli indici del comune funzionano perché c'è questa entrata straordinaria, ma come facciamo noi a dire esattamente quali sono i costi e come vengono suddivisi. Questo fatto aggiunge ulteriore casino nel nostro sistema di rendiconto e penso che la questione è gestita in maniera veramente molto approssimativa dalla politica, perché le ragazze fanno i miracoli per fare stare in piedi questa cosa: gestire un bilancio senza avere le partite certe. La cosa che mi dispiace sempre è vedere questa sperequazione, vedere che anche i nostri consiglieri di Castello non abbiano fatto niente per riequilibrarla perché sono tre anni che dico questa cosa e sono tre anni che puntualmente qualcuno si mette a ridere, come ride questa sera, evidentemente non ha altro da fare che ridere.

Assessore Betta Andrea: vorrei fare un esempio, la strada di Arodolo che è a Molina, per sistemarla si spendono 550.000 euro. Non puoi dire che i soldi vanno a Molina vanno sulla strada di Arodolo che è comune di Castello-Molina. Questo è un esempio, ce ne sono tanti.

Consigliere Piazza Luigi: ma se fai una strada a Castello io la considero un'opera fatta per Castello, capisci? Io non voglio entrare in esempi di lavori fatti, perché diventerebbe spiacevole.

Assessore Betta Andrea: ti dico anche un'altra cosa, noi abbiamo speso anche 4.000 euro per farci fare un bilancio specifico per l'AEC, questo tu non lo sai, perché vogliamo capire anche noi cosa ci rende e cosa costa l'azienda.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: hai detto una bella cosa, noi non lo sappiamo.

Assessore Betta Andrea: informatevi, perché ci sono le delibere di Giunta, basta guardarle.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: le delibere di Giunta arrivano ai capigruppo e non ai consiglieri. Però vorrei sapere quanti consiglieri lo sapevano dei 4.000 euro.

Assessore Dorotea Corradini: veramente abbiamo fatto fare una perizia asseverata per capire ...

Consigliere Piazza Luigi: il valore, quindi non sai neanche di cosa parli....

Assessore Dorotea Corradini: l'assessore Betta parlava di una delibera fatta la scorsa Giunta, un incarico dato alla SEV di Bolzano per predisporre un'elaborazione dei dati dell'azienda elettrica che porta ad un "bilancino", per il momento l'unica cosa che si può fare.

Consigliere Piazza Luigi: bisogna creare un ente che sia in grado di avere un bilancio slegato dall'attività del Comune.

Vicesindaco Piazza Mirella: grazie per aver detto che i consiglieri di Castello non fanno niente.

Con voti favorevoli 08, contrari n. 1 (cons. Piazza Luigi), astenuti n. 1 (cons. Wohlgemuth Lorenzo), legalmente espressi, su nr. 10 presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare il rendiconto di gestione armonizzato per l'esercizio finanziario 2019, redatto secondo i modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011, dando atto che il conto di bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				442.102,83
RISCOSSIONI	(+)	2.097.742,38	5.339.675,89	7.437.418,27
PAGAMENTI	(-)	701.058,16	6.690.079,85	7.391.138,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			488.383,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			488.383,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.509.154,25	1.600.109,66	3.109.263,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	139.438,47	1.047.514,81	1.186.953,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			67.249,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			171.215,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019(A) (2)	(=)			2.172.229,32

di cui parte accantonata:
Fondo crediti di dubbia esigibilità € 136.546,25.-

di cui parte vincolata:
Fondi vincolati € 94.396,41.-

di cui parte destinata agli investimenti:
Fondi destinati agli investimenti € 1.438.344,41.-

di cui parte disponibile: € 502.942,25.-

2. di approvare i seguenti allegati al rendiconto 2019 come previsti dal D.Lgs. 118/2011:
 - prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione (All. B);
 - prospetto concernente la composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato (All. C);
 - prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (All. D);
 - tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (All. E);
 - tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (All. F);
 - i prospetti dei dati SIOPE (All. G);
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (All. H);
 - l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio (All. I)
 - la relazione dell'organo esecutivo (All. L);
 - la relazione dell'organo di revisione (All. M);
3. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio 2019 non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei servizi;
4. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata legalmente resa, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 8, contrari n. 1 (cons. Piazzzi Luigi), astenuti n. 1 (cons. Wohlgemuth Lorenzo), su n. 10 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 03.05.2018, nr. 2.

7. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.), APPROVAZIONE RIDUZIONE ALIQUOTE, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 2 QUINQUIES), DELLA L.P. 14/2014 E SS.MM..

Vicesindaco: illustra la proposta di deliberazione dando lettura delle categorie catastali per le quali è prevista la riduzione.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. -, astenuti n. 1 (cons. Wohlgemuth Lorenzo), legalmente espressi, su n. 10 presenti e votanti

DELIBERA

1. di ridurre, nell'esercizio della facoltà di cui alla lettera *e quinquies*) del comma 2 dell'articolo 8 della L.p. 30.12.2014 n. 14 e s.m. e per le ragioni precedentemente esposte, limitatamente all'anno di imposta 2020 le aliquote IMIS relative alle categorie catastali di catastali di seguito indicate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA VIGENTE	RIDUZIONE ALIQUOTA
A10- Uffici e studi privati	0,55	-100%
C01 - Negozi e botteghe	0,55	-100%
C03 - Laboratori per arti e mestieri	0,55	-100%
D01 - Opifici con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00	0,55	-100%
D01 - Opifici con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79	-100%
D2- Alberghi e pensioni	0,55	-100%
D06-Fabbricati, locali, aree attrezzate per esercizi sportivi	0,79	-100%
D07 - Fabbricati destinati ad attività industriale con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55	-100%
D07 - Fabbricati destinati ad attività industriale con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79	-100%
D08 - Fabbricati destinati ad attività commerciale con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55	-100%

2. di stabilire che, limitatamente all'anno di imposta 2020, le aliquote ai fini dell'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) per le categorie di cui al punto precedente risultano essere le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2020 RIDOTTA
A10 - Uffici e studi privati	0,00%
C01 - Negozi e botteghe	0,00%
C03 - Laboratori per arti e mestieri	0,00%
D01 - Opifici con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00	0,00%
D01 - Opifici con rendita superiore ad € 75.000,00	0,00%
D2 - Alberghi e pensioni	0,00%
D06-Fabbricati, locali, aree attrezzate per esercizi sportivi	0,00%
D07 - Fabbricati destinati ad attività industriale con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,00%
D07 - Fabbricati destinati ad attività industriale con rendita superiore ad € 50.000,00	0,00%
D08 - Fabbricati destinati ad attività commerciale con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,00%
D08 - Fabbricati destinati ad attività commerciale con rendita superiore ad € 50.000,00	0,00%

3. di confermare per l'anno d'imposta 2020, per le tipologie di immobili diverse da quelle di cui al punto precedente, le aliquote, deduzioni e detrazioni di imposta già determinate con delibera del Consiglio comunale n. 5 di data 28.03.2018 secondo il seguente riepilogo:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze (con la detrazione d'imposta pari a € 336,93)	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,95%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D5	0,895%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00 (con deduzione pari a € 1500,00)	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,80%

4. di rinviare ad una successiva deliberazione del Consiglio comunale la conseguente variazione delle previsioni di bilancio, tenuto conto della stimata riduzione di gettito pari a Euro 170.000,00 determinata dalla revisione delle aliquote di cui al punto 1);
5. di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011, convertito con L. n. 214 del 2011, come modificato dell'art. 15-bis, comma 1, lett. a), del D.L. n. 34 del 2019 (convertito con L. n. 58 del 2019), a decorrere dall'anno di imposta 2020 tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1 comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360.
6. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata legalmente resa, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 9, contrari n. -, astenuti n. 1 (cons. Wohlgemuth Lorenzo), su n. 10 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, nr. 2 e ss.mm..

8. ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267 E SS.MM.. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Vicesindaco: dà lettura del prospetto predisposto dall'Ufficio Ragioneria, riassumendo le entrate e le uscite in conto capitale.
Nessun intervento.

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Cons. Piazza Luigi), astenuti n. 1 (Cons. Wohlgemuth Lorenzo), su n. 10 presenti e votanti, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di accertare che, sulla base delle valutazioni e delle analisi evidenziate in premessa, la situazione del bilancio presenta uno squilibrio nella gestione di competenza, parte corrente non risolvibile con mezzi ordinari;
2. di provvedere al ripristino del pareggio di bilancio mediante l'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2019 per Euro 170.000,00.-;

3. di adottare le proposte di variazione al bilancio 2020-2022, contenute negli allegati sottoelencati, confermando, dopo le predette variazioni, il permanere degli equilibri del bilancio 2020-2022:
 - Allegato B, prospetto di controllo degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.;
 - Allegato C, variazione di assestamento generale, con tutte le voci di entrata e di uscita, compresi il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa;
4. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.;
5. di modificare il programma triennale opere pubbliche contenuto nel DUP 2020 – 2022 come da allegato D al provvedimento in relazione alle modifiche di stanziamento contenute nelle variazioni di bilancio;
6. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2020–2022;
7. di dare atto che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche all'Atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione finanziario 2020–2022, nonché la conseguente variazione di cassa;
8. di dare atto che il presente atto sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;
9. di dare atto che la deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2020;
10. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 8, contrari 1 (Cons. Piazza Luigi), astenuti n. 1 (cons. Wohlgemuth Lorenzo), su n. 10 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, nr. 2 e ss.mm..

9. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ENTRATE COMUNALI.

Vicesindaco: riassume le premesse della proposta di deliberazione.

Consigliere Piazza Luigi: noi siamo sicuramente a favore di questa cosa, anzi vedrei altri servizi che andrebbero creati in associazione. Mi è dispiaciuto lo scorso consiglio quando abbiamo sciolto la commissione edilizia, giustificandola come se fosse stato un problema organizzativo quando invece tutti sanno che è stato un problema politico.

Vicesindaco: non è mica stata sciolta la commissione edilizia!

Consigliere Piazza Luigi: non c'è più quella associata, ce n'è una del comune di Castello adesso.

Vicesindaco: no, non mi risulta.

Il Vicesegretario supplente: la Commissione edilizia unica rimane fino al rinnovo delle Amministrazioni.

Vicesindaco: la Commissione Edilizia Unica c'è ancora.

Consigliere Piazza Luigi: sì, ma abbiamo votato che con i rinnovi dei Consigli comunali non ci sarà più quindi in pratica abbiamo decretato la fine di una cosa -che secondo me era corretta- per questioni prettamente politiche, ed è una cosa che non mi piace.

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. -, astenuti n. -, legalmente espressi, su n. 10 presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare convenzione per la gestione associata del Servizio entrate comunali, nel testo allegato alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale sub B);
2. di autorizzare il Sindaco p.t. alla sottoscrizione della convenzione;
3. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata legalmente resa, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 10, contrari n. -, astenuti n. -, su n. 10 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, nr. 2 e ss.mm..

10. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 66 E 67BIS DEL D.P.G.P. 26 GENNAIO 1987, N. 1-41/LEG. – T.U.L.P. IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE DAGLI INQUINAMENTI, PER L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI ESISTENTE SITO NELLA CAVA TISTOLA A CASTELLO DI FIEMME, SOC. MISCONEL SRL – LOCALIZZAZIONE NEL PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

Vicesindaco: riassume le premesse della proposta di deliberazione.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: la zona cava è molto più grande dell'area che viene richiesta. In pratica quello che viene chiesto è l'attuale zona dove si è scavato fino ad ora. Da questo punto di vista è tutto a posto, c'è un problema però. La presentazione della documentazione non rispecchia l'attuale situazione, nella realtà dei fatti (*mostra il documento presentato dall'azienda con la zona che va ad essere occupata*). Io però sono andato a vedermi le foto aeree, una del Catasto, dove l'area attualmente sta occupando delle particelle che non sono di proprietà, tra cui una, la pf 4413 di 359 mq, partita catastale 5730, partita tavolare 1177 che è di proprietà comunale. Vorrei sapere con che titolo stanno occupando questa strada e se esiste un titolo. Quando il comune dice "mi buttate giù la casa in cambio di far quel lavoro lì, quando mi farete la strada con accesso diverso per sicurezza" deve anche dire "mi liberate la mia proprietà". Il fatto che, con la cava attuale, siano andati più in là...può succedere! Però il comune non ha fatto il controllo. Però questa situazione qua era stata resa nota al comune nella precedente legislatura. Ero nella Commissione cave e avevo già sollevato questo problema. Visto che adesso c'è l'occasione per sistemare queste difformità dovrebbe essere inserito nella delibera che l'azienda restituisca l'area. Non mi risulta che sia stata venduta, affittata? Non è passato attraverso il consiglio comunale. Quantomeno non da quando avevo fatto quella segnalazione ad oggi. C'è una occupazione di suolo pubblico che non è stata vista, ancora una volta, dal nostro ufficio tecnico, pur sapendolo. Quindi questa è una situazione che va sanata. Direi che questo punto debba essere sospeso e debba essere inserito nella delibera anche la sistemazione di questa particella. A meno che non mi si dica che è stata affittata, però se è stata affittata, essendo bene demaniale, non decide la Giunta, non decide il Sindaco, non decide l'Ufficio tecnico ma decide il Consiglio comunale. Per cui questo punto lo passerei a data da destinarsi inserendo nel provvedimento la resa di quel terreno di proprietà comunale, gli altri terreni sono privati. *Consegna la documentazione per gli atti della seduta (Allegato 2)*. Io non sono contrario all'atto.

....la seduta viene momentaneamente sospesa per fare degli accertamenti ...

Vicesindaco: ho sentito al telefono l'ing. Daniela Rossi, la quale mi conferma che Lei ha controllato e che non ci sono occupazioni di particelle comunali.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: quella strada è comunale. Io ho la partita catastale per cui, o quello che mi ha dato il Catasto non è vero o ...

Vicesindaco: faremo una verifica.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: da quella stampa del Catasto risulta che è comunale. In ogni caso, anche se non fosse comunale, l'area indicata non è quella reale.

Assessore Betta Andrea: verificheremo.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: io salterei questo punto.

Consigliere Piazzi Luigi: cosa si fa, prima si vota e poi si verifica?!

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: in caso prima si verifica e poi si vota!

Assessore Corradini Dorotea: l'Ufficio ha già verificato.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: perché il Catasto mi dà un documento....verifichiamo prima se ci sono problemi. Mi si faccia una dichiarazione scritta che ...

Assessore Corradini Dorotea: ma che dichiarazione scritta...se la Responsabile ha già verificato!

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: l'ingegnera è bla, bla, bla....vuoi capirlo?

Assessore Corradini Dorotea: no, non voglio capirlo perché non è vero che è bla, bla, bla. È una professionista che lavora bene.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: su questo avrei da dire tante belle cose.

Assessore Corradini Dorotea: io la penso così.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: lì c'è un documento che dice che quella è proprietà comunale e quindi io metto in dubbio quello che dice l'ingegnera. Può darsi che abbia ragione. Ma se è stata venduta è stata venduta negli ultimi anni e doveva esserci un parere del consiglio comunale per essere venduta. Visto che sono andati oltre all'area indicata la strada c'è ...

Assessore Zorzi Fulvio: questo lo dici tu, che sono andati oltre...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: si vede dalle foto! Quindi chiedo che questo punto venga sospeso e nel prossimo consiglio comunale ...si metta a posto quella strada e l'ingegnera fornisca questo famoso

documento, che è andata al Catasto a controllare che quella strada là a suo tempo è stata venduta. Possiamo essere precisi una volta ogni tanto? C'è una strada su cui non posso passare perché ci hanno fatto dentro una cava? Permetti che la strada venga ripristinata? Si deve indicare in delibera che venga ripristinata la zona che non è all'interno della zona produttiva.

Vicesindaco: però l'ingegnera ha detto che non c'è niente di comunale, quindi questa delibera la mandiamo avanti dopodiché possiamo fare la verifica. Il Comune può fare un ripristino se si occupa uno spazio comunale.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: no, lo deve dire la delibera perché una volta fatta la delibera l'azienda può sempre dire che non era previsto in delibera.

Assessore Zorzi Fulvio: nella delibera sono specificate esattamente le particelle catastali.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: bene e quella è una dichiarazione falsa. Le altre non sono nominate perché non le hanno scritte, le hanno omesse.

Assessore Corradini Dorotea: con una ordinanza il Sindaco può ordinare la rimessa in pristino....

Assessore Zorzi Fulvio: se c'è una occupazione abusiva, tanto voi siete esperti di occupazioni abusive!

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: io mi assento per questa votazione perché ritengo ci siano tante cose illegali.

Consigliere Piazza Luigi: anch'io mi assento per la votazione perché il consigliere Wohlgemuth ha proposto una soluzione intelligente che era quella di mettere in delibera una postilla che non sarebbe costata niente e come al solito la maggioranza ha detto di no.

Si assentano momentaneamente dall'aula i Consiglieri Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo.

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. =, astenuti n. =, legalmente espressi, su n. 8 presenti e votanti (prima della votazione si sono temporaneamente allontanati dall'aula il Cons. Piazza Luigi ed il Cons. Wohlgemuth Lorenzo)

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 67bis del DPGP 26.01.1987 n.1-41/leg., parere favorevole condizionato, alla proposta di "Ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti sito nella cava Tistola in C.C. Castello di Fiemme" e gestito dalla società Misconel srl di Cavalese come esposto negli elaborati in atti e nelle premesse richiamati;
2. di condizionare, per le motivazioni in premessa esposte, il parere favorevole al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:
 - a) presentazione di idoneo titolo di disponibilità dei suoli e delle infrastrutture coinvolte dal progetto in questione, compreso l'intervento prescritto e di cui alla successiva lettera b);
 - b) demolizione dei volumi identificati da pp.edd. 549, 706 e 718 C.C. Castello di Fiemme e sistemazione dell'area con miglioramento, ove possibile, delle modalità di accesso e recesso dalla SS48 delle Dolomiti, all'impianto sovrastante. La demolizione dei fabbricati e la sistemazione dell'area dovranno avvenire preliminarmente ai lavori di ampliamento dell'impianto di recupero e stoccaggio, attraverso un permesso di costruire convenzionato o la sottoscrizione di un accordo urbanistico nelle modalità e condizioni previste dall'art. 111 della L.P. 15/2015 e relativi regolamenti attuativi;
 - c) rispetto del progetto di coltivazione della cava nonché del disciplinare, allegati all'autorizzazione comunale del 21.09.2018 prot.n. 5611 all'esercizio di cava;
3. di prendere atto che l'ampliamento dell'impianto e la conseguente modifica del piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, verranno approvati dalla Giunta provinciale ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.P.G.P. 26.01.1987 n. 1-41/Legisl. e che, ove occorra, costituirà variante allo strumento urbanistico comunale – PRG vigente, come ultimo approvato dalla GP con delib.n. 979 del 27.06.2019;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione, ad esecutività acquisita, all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore autorizzazioni e controlli.
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata legalmente resa, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 8, contrari n.=, astenuti n. =, su n. 8 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 03.05.2018, nr. 2.

Rientrano in aula i Consiglieri Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo.

11.RETE DI RISERVE FIEMME - DESTRA AVISIO. PRIMA ADOZIONE DEL PIANO DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 47 DELLA L. P. N.11/2007.

Vicesindaco: dà lettura di parte delle premesse della deliberazione.

Si allontana definitivamente dall'aula il consigliere Wohlgemuth Lorenzo.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. =, astenuti n. =, legalmente espressi, su n. 9 presenti e votanti (durante la trattazione del punto si è definitivamente allontanato dall'aula il Cons. Wohlgemuth Lorenzo);

DELIBERA

1. di adottare in via preliminare il progetto del "*Piano di Gestione della Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio*" ai sensi della L.P. 23 maggio 2007 n. 11, come trasmesso al prot. Com. n. 3706 del 18.06.2020 e composto da:
 - Relazione illustrativa,
 - Carta degli Ambiti di Integrazione Ecologica (AIE),
 - Carta dei corridoi faunistici e degli hot spot della flora e della fauna,
 - Carta fisionomica e dell'uso del suolo,
 - Carta degli habitat dei Siti Natura 2000,
 - Carta delle proprietà pubbliche –private,
 - Carte delle azioni,
 - Allegato A – Le Riserve locali della Rete di riserve,
 - Allegato B – Piano di gestione della vegetazione ripariale dell'Avisio in Val di Fiemme,
 - Allegato C – Indagine sul gambero di fiume nel territorio della Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio;
 - Allegato D – Le azioni del Piano di gestione;
2. di dare atto che il progetto di Piano di cui al punto 1) è in corso di adozione da parte di tutti i soggetti previsti dal art. 11, comma 1 del Regolamento, ossia dai Comuni interessati (Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Panchià, Predazzo, Tesero, Ville di Fiemme, Ziano di Fiemme, Moena e San Giovanni di Fassa – Sèn Jan), dalla Comunità territoriale della Val di Fiemme, dal BIM dell'Adige, dalla Magnifica Comunità di Fiemme e dalla Regola feudale di Predazzo;
3. di dare atto che il progetto del *Piano di Gestione* è depositato e consultabile da parte del pubblico al fine di recepire eventuali osservazioni presso la Comunità territoriale della Val di Fiemme (Via Alberti, 4 a Cavalese) e disponibile per la consultazione on line sul sito web della stessa Comunità territoriale della Val di Fiemme, soggetto responsabile della Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio nonché sul sito web della Rete di Riserve alla pagina <http://www.reteriservefiemmeavisio.tn.it/> per 30 giorni consecutivi a decorrere dal giorno successivo a quello di ultima pubblicazione della deliberazione di adozione del Progetto di *Piano di Gestione* all'albo dei soggetti firmatari, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento;
4. di dare atto che se le eventuali osservazioni pervenute non si riferiscono ad aspetti sostanziali non è necessario procedere a una seconda adozione del piano;
5. di dare atto che, terminato l'iter di adozione, alla Provincia autonoma di Trento spetterà il provvedimento di approvazione finale del Piano;
6. di trasmettere copia della deliberazione, ad esecutività acquisita alla Comunità territoriale della Val di Fiemme;
7. di dare atto che la presente deliberazione va pubblicata sul sito istituzionale di questo Ente e ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

12. ESTINZIONE-PREVIA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE-DEL VINCOLO DI USO CIVICO GRAVANTE SU PORZIONI DELLE P.F. 1502/1, 1503/2 ED ALTRE IN C.C. CASTELLO DI FIEMME. DEMANIALIZZAZIONE DI UNA PORZIONE DELLA P.F. 1503/2 IN C.C. CASTELLO DI FIEMME.

Vicesindaco: si tratta di liberare alcune particelle dal vincolo d'uso civico. È stato fatto apposito frazionamento per sistemare i terreni adiacenti a via Valle e poterli dare in locazione. Ci sono già alcune richieste.

Assessore Betta Andrea: si tratta di tre orti.

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. =, astenuti n. =, legalmente espressi, su n. 9 presenti e votanti (in precedenza, si era definitivamente allontanato dall'aula il Cons. Wohlgemuth Lorenzo)

DELIBERA

1. di estinguere, per quanto in premessa, previa acquisizione dell'autorizzazione da parte del Dirigente del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. ai sensi della L.P. 14.06.2005, n. 6 e ss.mm., il vincolo d'uso civico gravante su:
 - mq 120 della p.f. 1502/1;
 - mq 2 della p.f. 581;
 - mq 130 della p.f. 1503/2;
 - mq 34 della p.f. 224.
2. di classificare, per quanto in premessa, quale strada comunale-beni demaniali, ex art. 6 della L.P. 10.09.1973, n. 42 e ss.mm., la seguente superficie in C.C. Castello di Fiemme:
 - mq 22 della p.f. 1503/2;
3. di trasferire la superficie di cui al punto 2 da aggregarsi alla p.f. 4369/1, così come individuate nel tipo di frazionamento n. 317/2018 citato in premessa, in P.T. 1177, già intestata nel Libro Fondiario a nome del Comune di Castello-Molina di Fiemme – beni demaniali;
4. di provvedere –in relazione a quanto stabilito sub dispositivo 2- alla pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, specificando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 15 giorni successivi alla scadenza di detto termine, ai sensi dell'art. 6 della L.P. 10.09.1973, n. 42 e ss.mm.;
5. di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento, pari a presunti Euro 450,00. (oneri fiscali), al capitolo 1233/160, cod. 1.1.2.2. del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2020, sufficientemente disponibile;
6. di incaricare il Vicesegretario comunale per gli adempimenti ulteriori e conseguenti, ivi compresa la presentazione, della relativa istanza tavolare.

13. VARIE ED EVENTUALI.

Consigliere Piazza Luigi: volevo chiedere una cosa all'Assessore Zorzi. Noi abbiamo votato in consiglio comunale una mozione con la quale chiedevo di dare un riconoscimento a Bertagnolli Giacomo a seguito della vincita delle quattro medaglie d'oro. Leggendo i rendiconti ho trovato anche la sezione delle spese di rappresentanza. Noi avevamo proposto di dargli anche un contributo in denaro, ma il contributo in denaro non era stato approvato in quanto era stato detto che non si poteva dare, ma che veniva fatta una targa e predisposta la procedura per l'acquisto di una medaglia commemorativa dal valore simbolico. Ma non ho trovato traccia di questo. È più stata fatta questa medaglia?

Assessore Zorzi Fulvio: non è stata fatta, sinceramente tanti contatti li ha avuti il Sindaco, ma non è stata fatta perché i suoi genitori avevano detto al Sindaco che non volevano venisse fatto assolutamente niente.

Consigliere Piazza Luigi: non è vero, io ho parlato personalmente con lui prima di venire qua e mi ha detto: "io so che me l'avevano promessa e poi...ad altri l'hanno fatta ed a me niente".

Assessore Zorzi Fulvio: i suoi genitori continuavano a prendere tempo e rimandare.

Consigliere Piazza Luigi: stiamo parlando di una persona adulta e maggiorenne quindi non serve chiedere alla mamma, si chiede a lui! Il Consiglio aveva votato di comprare la medaglia, capisco che magari avendolo proposto io ...non andava bene ...ma visto che è l'ultimo consiglio, ho aspettato due anni e ci sono state tante altre spese di rappresentanza, ringrazio per la delicatezza ...magari perché è uno di Castello! Almeno dire "scusa, ci siamo dimenticati".

Assessore Zorzi Fulvio: hai ragione, forse proprio perché è di Castello...perché Franco Nones è di Molina, Niccolò Corradini è di Molina!

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22.10.

Il presente verbale risulta composto di nr. 15 pagine e nr. 2 Allegati.

IL PRESIDENTE

- Mirella Piazzi -

Mirella Piazzi



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
SUPPLENTE

- dott. Alessandro Svoldi -

Alessandro Svoldi



ALLEGATO N. 1
AL VERBALE C.C.
d.d. 31.07.2020

Al Sindaco
Amministrazione Comunale del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 25 Luglio 2020

OGGETTO: Interrogazione sulle modalità di Sospensione e ripresa del procedimento di demolizione Estrazione Fiemme.

Dai documenti fornitici dall'ufficio tecnico risulta che in data 6 Maggio 2020 il Sindaco ha firmato la ripresa del procedimento di demolizione a causa della mancanza del titolo di proprietà e della fidejussione a garanzia.

Siamo con la presente ad informare il consiglio e a segnalare la sconcertante superficialità con la quale l'amministrazione ha gestito la vicenda.

Particolarmente grave consideriamo l'aver fatto credere al consiglio comunale che Estrazione Fiemme sia in possesso della disponibilità dell'area. Disponibilità che i consiglieri hanno appreso attraverso la messa agli atti di un documento a firma del regolano che però come dimostrato dalle successive comunicazioni non aveva nessun valore. Lo stesso Regolano prendeva, alcuni giorni prima del consiglio, le distanze dal documento indicando l'assemblea quale unico organo competente a decidere in tal senso.

Del fatto che il documento sul quale si basava la presunta disponibilità dell'area i consiglieri non sono stati informati.

Pensiamo inoltre che gravi conseguenze possano derivare al comune dalla trascuratezza con la quale è stata chiesta la fidejussione. Il processo di richiesta di una fideiussione non può infatti prescindere da un accordo preliminare sui contenuti del contratto di fidejussione in modo che fideiussore (garante), debitore e creditore, abbiano definito le condizioni di validità della garanzia.

Quindi il 6 maggio quando è stato riavviato il procedimento di demolizione eravamo nelle stesse identiche condizioni del 3 marzo quando nonostante il nostro appello la maggioranza ha approvato un ordine del giorno a seguito del quale il Sindaco ha ordinato la sospensione del procedimento di demolizione.

Noi crediamo che l'imprudenza e la superficialità dimostrata dall'amministrazione stia mettendo a rischio il procedimento alla ripresa del quale Estrazioni Fiemme potrebbe opporsi presentando le incongruità di cui sopra come validi argomenti.

Chiediamo ai responsabili dell'amministrazione in Consiglio.

1. Cos'è cambiato dal 3 Marzo al 6 maggio?
2. Ci sono tra i membri della giunta vicini del Feudo Rio Cadino?
3. La giunta era a conoscenza del fatto che la concessione della disponibilità dell'area a Estrazione Fiemme era un'attività di competenza dell'assemblea e non del consiglio o del regolano.
4. E' stata fatta una valutazione del rischio di ricorsi e altre dannose e costose implicazioni giudiziarie a seguito dei possibili ricorsi di Estrazione Fiemme verso l'atto di ripresa del procedimento.

Saluti e Grazie. I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

Luigi Piazzì

Lorenzo Wohlgemuth

Chiedo rispetto tutti



Lista Civica IMPEGNO CIVICO
